

IN SIEME

CICLOSTILATO IN PROPRIO



ANNO I N. 6 PERIODICO MENSILE

PARROCCHIA S. GIUSEPPE
OLIVERI

REDAZIONE "INSIEME"

PARROCCHIA S. GIUSEPPE

Piazza Dante, 9

98060 OLIVERI (ME)

Tel.
(0941)- 33163

S O M M A R I O

CORRISPONDENZA CON I LETTORI.....	pag. 1
CRONACA PAESANA	pag. 2-3
INTERVISTA CON ENZO CERUSICO.....	pag. 4
PERTINI PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.....	pag. 5
IL PAPA.....	pag. 6
PAOLO VI RITORNA AL PADRE.....	pag. 8
ELETTO IL NUOVO PAPA.....	pag. 9
SPORT.....	pag. 10-11
GIOCA TE CON NOI.....	pag. 12
QUIZ PREMI.....	pag. 13

HANNO COLLABORATO

ANTONIO ADORNO

CARMELO ALESSANDRO

NATO ANTONUCCIO

GIANPAOLO COGLITORE

FILIPPA FORESTI

SALVATORE GENOVESE

GRAZIELLA GITTO

NINETTA GULDA

ROSAMARIA GULDA

TINDARO LEMBO

BIAGIO MAIORANA

CARMELA MAIORANA

GIUSEPPE PERSANO ADORNO

SANTINA SPANO'

DON LUIGI LO PRESTI

CORRISPONDENZA CON I LETTORI

Carissimi lettori di "Insieme"

riprendiamo con un mese di ritardo il nostro giornalino. Il periodo estivo è stato caratterizzato da impegni particolari di lavoro di noi tutti, motivo per cui abbiamo ritardato la pubblicazione del sesto numero e anche se tuttora continuano gli impegni, vogliamo adempiere all'impegno che abbiamo assunto, anche se con una certa difficoltà.

Abbiamo ricevuto da parte vostra molte lettere in cui riscontriamo elogi per la nostra iniziativa; tutto questo ci ha fatto grande piacere e vi ringraziamo, però vogliamo che questa rubrica abbia, come dicevamo nel primo numero, un significato ben preciso e più ampio. sarebbe nostro desiderio, e riteniamo anche di tutti i lettori, che vi fosse una partecipazione più ampia da parte vostra nel portare avanti un discorso critico-costruttivo su tutti quei fenomeni che possono interessare la nostra comunità di Oliveri. Vogliamo che da parte vostra ci siano dati tutti quei suggerimenti idonei a migliorare il nostro giornalino; che, sia nel campo ecclesiale, sia nel campo sociale, siano messe in evidenza tutte quelle iniziative che devono essere incoraggiate o corrette; che da parte vostra, emigrati, siano proposte esperienze che potranno giovare ad altri o rendere più interessante il nostro giornale. Delle critiche fatte in sordina o dei crocicchi fatti nelle strade, non sappiamo che farcene, chiediamo da parte di tutti collaborazione costruttiva perchè crediamo nella importanza che ciò può avere per un miglioramento di tutte quelle realtà che ci coinvolgono costantemente e che sono sempre a misura di uomo, il superarle dipende da noi. Siamo disposti ad arricchire ancora di più il nostro giornalino con articoli, fatti, aneddoti, tradizioni, poesie, giochi che possono interessare i lettori del giornalino.

Affettuosamente vi salutiamo.

LA REDAZIONE

CRONACA RAESANA

I NAUFRAGHI

2-7-1978 - Durante la notte, nel mare di Oliveri affonda un'imbarcazione. Salvati i pescatori dilettanti. Due noti professionisti di Oliveri, gli ingegneri Angelo Lembo e Salvatore Ravidà, amanti della pesca notturna hanno rischiato la vita per un incidente capitato loro in alto mare. Infatti si trovavano a pescare al largo delle coste del paese, quasi a metà fra capo Tindari e Vulcano, allorchè, per cause che non hanno saputo spiegare, la loro barca si è spaccata in due affondando in pochi secondi e trascinando con sé al fondo gli oggetti da pesca e il motore.

VISITA DEL NUOVO VESCOVO

9-7-1978 - Domenica 9 Luglio il nuovo vescovo della Diocesi di Patti, sua Ecc. Rev. Monsignor Carmelo Ferraro si è recato a far visita alla parrocchia di Oliveri. Al suo arrivo, fra i fedeli che lo applaudivano, erano ad attenderlo il parroco don Luigi Lo Presti, il sindaco e i consiglieri di maggioranza. Sia il parroco, sia il sindaco hanno rivolto al nuovo presule parole di benvenuto e di augurio. Anche Nuccia Gitto, in rappresentanza di tutti i bimbi di Oliveri, ha formulato i suoi saluti ed auguri a sua Ecc., chiedendogli al termine una attiva partecipazione alla vita della parrocchia di Oliveri con visite frequenti. E' seguita la celebrazione di una S.S. Messa, officiata da sua Ecc., nel corso della quale egli ha ringraziato i fedeli di Oliveri per la calorosa accoglienza riservatagli. Dopo avere espresso sentimenti di riconoscenza per le espressioni rivolte gli dal sindaco e dal parroco, si è soffermato sull'invito formulato da Nuccia ed ha promesso di recarsi in Oliveri con frequenza ed ogni qualvolta gli sarà possibile. Giorno 15 luglio, ricorrendo la festa di S. Bonaventura, santo francescano, sua Ecc. il Vescovo è ritornato tra noi per celebrare una S. Messa presso la cappella delle nostre suore Francescane.

I NEODIPLOMATI

Mese di giugno, chiusura delle scuole, ma per alcuni studenti ancora si delinea all'orizzonte un grosso scoglio da superare: l'esame di maturità. Quest'anno gli Oliveresi che hanno affrontato gli esami sono stati relativamente pochi. Il loro impegno pluriennale è stato meritatamente premiato, in quanto tutti hanno conseguito i vari diplomi anche con ottimi risultati. Hanno conseguito il diploma di perito meccanico: Maiorana Mariano con 38/60, Sofia Luciano con 58/60 all'industriale di Milazzo; il diploma di congegnatore meccanico Leandro Onofrio con 36/60, al Professionale di Patti; la maturità scientifica: Camarda Salvatrice con 50/60, Gitto Graziella con 60/60 allo scientifico di Patti.



23-7-1978 - Come ogni anno, la penultima domenica del mese di luglio si è celebrata la solennità di Santa Rita. Particolarmente attesa, anche perchè la partecipazione degli emigrati e dei turisti fa confluire nel nostro centro un numero elevato di persone, si è cercato di prepararla nei particolari con interesse e attenzione. Sin dal giorno precedente varie attività sportive e ricreative hanno contribuito ad abbellirla. Nel pomeriggio del sabato infatti, si è svolta nel mare prospiciente la tradizionale antenna a mare, resa più spettacolare perchè il mare era agitato e l'antenna abbastanza viscida. Hanno partecipato molti giovani Oliveresi anche se il vincitore è stato un ragazzo falconese. Subito dopo la numerosa folla si è trasferita nel centro abitato dove si è svolta la corsa nei sacchi vinta dal bravo Findaro Lembo che è riuscito a superare i numerosi avversari con astuzia e abilità. La sera c'è stato un trattenimento musicale con i canterini fi carresi "Nebrodi", reduci da una tournée in Finlandia. Sono stati molto abili nel riportarci attraverso i canti folcloristici nella Sicilia di un tempo. La domenica è stata caratterizzata principalmente da sacri riti religiosi: molta gente si è assiepata nella chiesa per ascoltare la Santa Messa e la processione è stata espressione di fede con partecipazione numerosa di fedeli. A rendere più solenne la ricorrenza ha contribuito la banda musicale di Oliveri, arricchita in quest'occasione dalle "Marinarette", che a chiusura della festa ha dato un concerto in piazza. Quando l'orologio della chiesa suonava la mezzanotte, incominciavano i fuochi artificiali che con gran frastuono segnavano la chiusura della festa.

PROVVIDENZE PER I TERREMOTATI

(del 16-4-1978)

Il 7 settembre prossimo scadrà il termine fissato dalla legge per la presentazione delle domande da parte dei cittadini che hanno subito danni dal terremoto del 16 aprile scorso e che intendono ottenere i contributi previsti dalla legge per la ricostruzione degli immobili danneggiati. Successivamente, entro ottobre scadranno i termini per la presentazione dei progetti di ricostruzione.

Nel mese di luglio e di agosto, abbiamo ricevuto come contributo per le spese cui andiamo incontro per sostenere l'iniziativa del giornalino, quanto segue:

- Iarrera Francesco (CH) L.8000
- Italiano Biagio (Como) L.10.000
- Perrone Biagio (Occhiobello) L.5.000

Ringraziamo vivamente tutti e a loro vanno i nostri più cordiali saluti.

Da circa una settimana si trova nel nostro paese, ospite presso la "Tonnara Club", per una breve vacanza, l'attore ENZO CERUSICO. Antonio e Nato, gentilmente accolti dal personale della Tonnara, si sono recati ad intervistarlo. Enzo stava sorbendo uno yogurt alla fragola.

INTERVISTA

CON E. CERUSICO

- D - Caro Enzo, innanzitutto vorremmo chiederti, come mai ti trovi nel nostro paese?
- R - Mi trovo in Sicilia per uno spettacolo di beneficenza, a Milazzo, ed essendomi piaciuta la zona, ho deciso di prendermi un po di vacanza e di stabilirmi qui per un po di tempo.
- D - Vuoi accennare alle tappe principali della tua carriera?
- R - Ve le dico molto schematicamente per non annoiare i lettori con uno stupido elenco: cinque anni di alto studio, cinque anni di teatro universitario, due anni di avanguardia, quattro anni negli Stati Uniti, dove ho girato " Tony e il Professore", che è stato il mio primo successo, poi in Italia con il "Furto della Gioconda", "Uffa, domani è lunedì" e tanti altri che non mi sembra il caso di elencare.
- D - Come hai trovato l'ambiente di Oliveri?
- R - Qui, in Sicilia, ho trovato qualcosa che non c'è in nessuna parte dell'Italia, l'ospitalità, che ci fa sentire come a casa propria anche se si è lontani dal proprio paese. Spero che l'ospitalità che voi date ai turisti che vengono ad Oliveri, la trovino anche tutti i nostri emigrati nei paesi stranieri.
- D - Che cosa ne pensi del Turismo in Oliveri, ed, in particolar modo, alla Tonnara?
- R - Qui voglio fare un appello a tutti i turisti che vengono in questi posti favolosi, di non sporcare e ridurre come una pattumiera la spiaggia, che gli abitanti di questo paese ci mettono a disposizione per passare dei giorni bellissimi. Qui, alla "Tonnara" si sta benissimo, grazie ai numerosi comforts e alle attrezzature turistiche che qui abbondano.
- D - Che cosa vorresti dire ai nostri lettori?
- R - Di seguire il Vostro Giornale perchè è scritto da ragazzi, che non hanno alcun interesse commerciale ed economico a raccontar frottole, di collaborare con voi a fare un giornale che non sia scritto solo dai ragazzi di Oliveri, ma anche dal pubblico che lo legge.



PERTINI

8-7-1978 ore 12,56

R Con una votazione plebiscitaria, il Parlamento Italiano e i delegati regionali, dopo sedici scrutini hanno eletto Sandro Pertini, settimo Presidente della Repubblica italiana. Era nato in provincia di Savona a Stella San Giovanni, il 27 febbraio 1896. Socialista dal 1918, ebbe a seguire le speranze del partito, subito crollate sotto il dominio fascista e al loro riemergere lento nell'esilio e nella restituita democrazia fino al lungo travaglio che condusse i socialisti ad assumere responsabilità di governo con il centro-sinistra. La vita di Pertini perciò è quella di un militante in un partito, che ne subisce le varie vicissitudini. Delle sue convinzioni ne ha fatto una bandiera da difendere ad ogni costo e a qualunque prezzo, contro la sopraffazione della dittatura. Fu condannato per questo, a vari anni di reclusione e di vigilanza speciale. Pertini in quei lunghi anni trascorsi tra un carcere e l'altro, non cessò di testimoniare il suo ideale politico. Dopo la Resistenza e con l'avvento della democrazia Sandro Pertini assume posti di responsabilità in seno al partito: segretario del partito, direttore dell'"Avanti" fino al '50, direttore del "Lavoro Nuovo" di Genova fino al 1968. Membro della consulta, deputato alla costituente, senatore di diritto, poi ancora deputato, nel 1968 fu nominato presidente della Camera. Si dice di lui che in carcere, in esilio, al confino, durante la Resistenza e dopo la liberazione si è sempre battuto perchè le vere forze democratiche non siano divise da barriere di personalismi, ambizioni, gelosie, malintesi e intransigenze. Ora Pertini è il settimo presidente della Repubblica, una delle figure più oneste dell'antifascismo, della Resistenza e della Democrazia.

DELLA REPUBBLICA

Funzioni e poteri del Presidente.

E Le funzioni che la Costituzione attribuisce al Presidente della Repubblica sono quelle del capo dello Stato e di rappresentante dell'unità nazionale. Il suo compito è dunque quello di coordinare i vari poteri dello Stato esercitandone un controllo.

N

T

E

- 1) Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e di regolamenti.
- 2) Sentiti i Presidenti dei due rami del Parlamento può sciogliere per vari motivi le Camere o anche una sola di esse.
- 3) Nomina i nuovi presidenti del consiglio, funzione molto delicata, anche perchè ciò per lo più avviene in momenti di crisi di governo e il nuovo presidente deve ottenere la fiducia del Parlamento.
- 4) Il Presidente della Repubblica inoltre nomina un terzo dei componenti della Corte Costituzionale e ha il comando delle Forze Armate.
- 5) Il Presidente della Repubblica ha infine uno strumento, quello dei messaggi, per rivolgersi direttamente alla nazione o per stimolare il potere legislativo.

IL PAPA

Arrivato Gesù nel territorio di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: "La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?" Essi risposero: "Alcuni dicono che sei Giovanni Battista, altri Elia e altri Geremia, o uno dei profeti". "Ma voi, domandò loro, chi dite ch'io sia?" Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivente". E Gesù a lui: "Beato te, Simone, figlio di Giovanni, perchè non la carne nè il sangue ti ha rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. Ed io dico a te che tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'inferno mai prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: qualunque cosa legherai sulla terra, sarà legata anche nei cieli; e qualunque cosa scioglierai sulla terra, sarà sciolta anche nei cieli". (Matteo, 16, 13-19).

CHI È IL PAPA?

E' IL SUCCESSORE DI PIETRO. S. Pietro è stato il primo Papa, perchè Gesù ha detto "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa". I 262 papi che sono seguiti hanno continuato questa missione assegnata da Gesù in tutti i duemila anni di storia.

E' IL VICARIO DI CRISTO. Cristo, apparendo dopo la sua Resurrezione sul Lago di Galilea, disse a Pietro: "Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecorelle" (Giov. 21, 16-17). Poichè il popolo di Dio ^{durerà} sino alla fine dei secoli, sempre crescendo, fino a raggiungere i confini della terra, è necessario che sempre vi sia quella presenza visibile che rappresenta il Cristo in terra, e costui è il Papa.

E' MAESTRO DI TUTTI I FEDELI. Quando il Papa insegna verità di fede e di morale, è infallibile, poichè Cristo ha detto: "Io ho pregato per te, affinchè la tua fede non venga meno; e tu, a tua volta, conferma i tuoi fratelli" (Luca 22, 32). Perciò il Papa ci istruisce nella fede, ci mette in guardia contro gli errori, incitandoci all'adempimento delle opere di bene.

DOVERI VERSO IL PAPA

ASCOLTARE IL PAPA. Il Signore ha detto agli Apostoli e ai loro successori: "Chi ascolta voi, ascolta me; chi disprezza voi disprezza me e chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato". (Luca 10, 16). Il Papa ci insegna non le cose della terra ma le cose del cielo; non la competizione politica, ma la gloria di Dio e la salvezza delle anime. E' ciò che in Lui dobbiamo ascoltare.

AMARE IL PAPA. Stà scritto: "Onora il padre e la madre". La nostra madre è la Chiesa, nostro padre è il Papa; appunto si suol chiamare: "Santo Padre - Beatissimo Padre". Qualche volta il Papa è fatto bersaglio alle male lingue degli avversari; il cristiano invece vede nel Papa il centro dell'unità e l'affermazione della divinità.

AIUTARE LA CARITA' DEL PAPA. Quante necessità nella Chiesa, alla quale il Papa deve provvedere! Necessità nelle missioni, calamità pubbliche, suppliche di individui o enti bisognosi. Per il Papa la nostra preghiera; il Signore lo conservi, gli dia lunga vita, gli conceda di vedere i dissidenti tornare all'unità, perchè si compia il voto ardente del Cuore di Gesù: un solo gregge e un solo pastore.

B A T T E Z Z A T I

30-7-1978 BARRESI NICOLINA di Cosimo e di Furnari Antonina

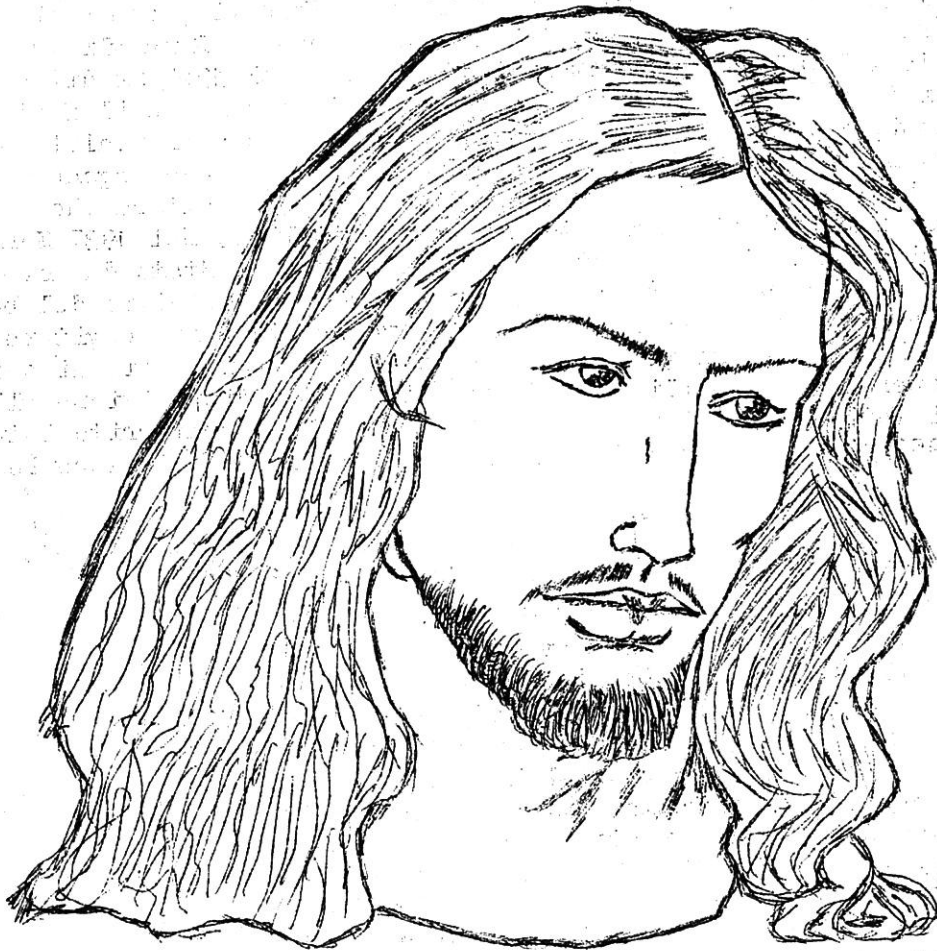
6-8-1978 SIDOTI ROSALIA di Antonino e di Chiofalo Anna

27-8-1978 GENOVESE GIOVANNI di Rosario e di De Francesco Maria Pia

AUGURI !!

IL PANE CHE A VOI SOPRAVANZA,
È IL PANE DELL' AFFAMATO;

IL VESTITO APPESO AL VOSTRO ARMADIO,
È IL VESTITO DI COLUI CHE È NUDO;



LE SCARPE CHE VOI NON PORTATE,
SONO LE SCARPE DI CHI È SCALZO;

IL DENARO CHE TENETE NASCOSTO,
È IL DENARO DEL POVERO;

LE OPERE DI CARITÀ CHE VOI NON COMPITE,
SONO ALTRETTANTE INGIUSTIZIE
CHE VOI COMMITTETE,,.

S. Basilio

P

A

O

L

O

Quando la sera di domenica, 6 agosto 1978, si è diffusa la notizia che il Papa Paolo VI era morto, un'ondata di rimpianto si è spignato nell'animo di tutti i cristiani di tutto il mondo. Durante i suoi quindici anni spesi per governare la Chiesa, il mondo sempre ha manifestato ammirazione e gratitudine al capo della cristianità come fratello di tutti gli uomini. Giovanni Battista Montini il 26 settembre prossimo avrebbe compiuto 81 anni, era nato in provincia di Brescia da padre giornalista e politico militante. Dopo avere compiuto i suoi studi a Brescia, frequentò la teologia nel Seminario della medesima città diventando Sacerdote nel 1920. Intanto seguì suo padre a Roma dove, ancora giovane, fu mandato dal Vaticano in Polonia, alla Nunziatura apostolica di Varsavia, che anche da Papa ricorderà con tanta nostalgia. Ritornando a Roma gli fu affidata la F.U.C.I. (Universitari Cattolici) e nel 1925 ne divenne l'assistente nazionale dove era considerato l'amico e il fratello di tutti, fu sempre ricordato da tutti per la sua giovialità e per il suo spirito instancabile di carità con cui sapeva organizzare i giovani al servizio dei poveri nelle borgate. Fu allora che egli stesso organizzò il Movimento Laureati Cattolici. Nel 1937 Mons. Montini è nominato Sostituto delle Segreterie di Stato da dove profuse tutta la sua bontà d'ingegno e di cuore al servizio del bene. La dura Seconda Guerra Mondiale lo trovò pronto per escogitare tutti quegli espedienti per venire incontro ai prigionieri, ai caduti ai dispersi e ai familiari dei soldati; mise a disposizione gli edifici Vaticani per i profughi, godendo della extraterritorialità. Nel 1953 viene nominato Arcivescovo di Milano e questa esperienza,

V

R

I

T

O

R

N

gli servirà molto quando sarà Papa. A Milano fa costruire 102 nuove Chiese Parrocchiali e avvia tante altre attività. Nel 1958 viene fatto Cardinale. Apprende la notizia della morte di Papa Giovanni XXIII, mentre, a cavallo di un mulo, andava in visita pastorale in un paese dove non vi era strada carrozzabile, ritorna a Milano e parte per Roma, tutta la gente ebbe la convinzione che non sarebbe più ritornato, infatti in quel Conclave, il 21-Giugno, in soli due giorni, fu fatto Papa e prese il nome di Paolo VI. Il Concilio riprende subito con rinnovato impulso sotto la sua guida illuminata e mediatrice. Il suo magistero è essenzialmente pastorale; le Encicliche da lui scritte si possono considerare documenti storici, anche i viaggi da lui compiuti si pongono nella medesima prospettiva pastorale: Viaggio in Terra Santa e a Bombay nel 1964, a New York per parlare all'O.N.U. nel 1965, a Fatima e in Turchia nel 1967, a Bogotà nel 1968, a Ginevra e a Kampala nel 1969, in Estremo Oriente con varie tappe nel 1970, per citare solo i viaggi compiuti all'estero, per portare la testimonianza di fede, e dare agli uomini il messaggio di pace non possiamo parlare di Paolo VI senza almeno accennare alle relazioni ecumeniche da lui sviluppate, incontrando personalmente vari esponenti di altre comunità ecclesiali. Conclude il suo cammino terreno dopo essersi offerto in cambio come ostaggio per la liberazione di Aldo Moro.

A

L

P

A

D

R

E

Giorno 26 Agosto, ore 18,30, tre successive fumate bianche hanno annunciato al mondo che il nuovo Papa era stato eletto. Era il primo giorno di Conclave e nessuno si aspettava che il Papa fosse fatto così presto, eppure la Piazza San Pietro era affollata, mentre a migliaia la gente nelle case, seguiva gli avvenimenti alla televisione. Alle ore 19,20 è apparso sul balcone centrale della Basilica Vaticana il Cardinale Pericle Felici per annunciare che il nuovo Papa è stato eletto, che è il Cardinale Albino Luciani, Arcivescovo di Venezia e che ha preso il nome Paolo I". Alle ore 19,35 si è affacciato il nuovo pontefice, accolto da un lungo, caloroso, affettuoso applauso e visibilmente commosso ha impartito la benedizione. Giovanni Paolo I è il 263 papa della storia della Chiesa. Egli era nato a Fermo di Canale, in provincia di Belluno, il 17 ottobre 1912, fra meno di due mesi compirà infatti 66 anni. Suo padre era un operaio emigrato in Svizzera per lavorare, e, successivamente, andato a fare il soffiatore di vetro a Murano. Albino, dopo aver terminato le scuole elementari, è andato nel Seminario di Feltre e poi in quello di Belluno dove è stato ordinato Sacerdote. Nel 1935, dopo aver frequentato un corso di studi teologici a Roma, preferì ritornare tra la sua gente, nel suo paese natio, come coadiutore del parroco; successivamente andò nella parrocchia di Agordo dove si dedicò principalmente alla cura delle anime e all'insegnamento. Dal 1937 al 1947 fu vice-direttore e professore di teologia nel seminario di Belluno. Nel 1938 venne nominato pro-Vicario generale della Diocesi Bellunese e responsabile dell'Ufficio Catechi-

IL
 RA
 RA
 RA

IL NUOVO

stico diocesano. Nel 1952 fu nominato Vescovo di Vittorio Veneto, dove rimase per undici anni. Un anno dopo la sua elezione a Pontefice, Giovanni XXIII, che conosceva la sua grande carica umana, lo trasferì nella sede da lui stesso ricoperta; Albino Luciani divenne così Patriarca di Venezia. Il papa Paolo VI lo creò cardinale nel concistoro del 5 marzo 1973. La sua grande semplicità, la sua umiltà profonda lo pongono in un atteggiamento di rigore nel servizio della Chiesa: sempre inflessibile, d'una fermezza che in nessuna occasione gli è venuta meno. Partecipò al Concilio Ecumenico Vaticano II dove è stato tra coloro che hanno più combattuto i deviazionismi in perfetto allineamento con Paolo VI. Lasciando Venezia per il Conclave, Albino Luciani disse ai suoi collaboratori che contava di tornare presto, per riprendere il suo "insostituibile compito di Pastore". Per nulla era affiorato al suo pensiero che il Conclave avesse potuto concludersi come s'è concluso. Molti gli hanno chiesto il suo pensiero sul nuovo Pontefice "Il Signore conosce i pensieri degli uomini" rispose, "sarà scendere il suo volere sul capo di colui che ha già prescelto. Non dimenticate le parole di Gesù agli Apostoli: * Non voi avete scelto me, ma io scelsi voi* ". L'ispirazione dell'alto ha fatto scendere la scelta sul più umile, il più fermo, il più istintivamente equilibrato tra i servitori della Chiesa Universale.

S P O R T



TORNEO DI CALCIO

A cavallo tra luglio ed Agosto 78 si è disputato ad Oliveri un torneo di calcio fra i vari quartieri paesani. Questa manifestazione che ormai si può considerare una tradizione del nostro paese, in quanto è giunta alla IV edizione, presentava quest'anno due novità sostanziali: l'allargamento delle squadre partecipanti, visto che oltre ai quattro quartieri paesani (Castello, Stazione, Ziino, Luigi Rizzo), sono state invitate una squadra dello Sporting Club "La Tonnara" ed una del Villaggio Turistico Marinello e, cosa molto importante, l'illuminazione del nostro campo sportivo che ha permesso di giocare tutte le partite in notturna. E' stato molto difficile allestire tutto in quanto era la prima volta che nel nostro paese si giocava sotto i riflettori, però grazie alla buona volontà ed all'entusiasmo degli organizzatori

i sig. Rocco Mortellaro, Pietro Saccone ed Angelino Sidoti, che non si sono arresi di fronte alle naturali difficoltà che hanno incontrato, tutto è andato per il meglio e per tutta la durata del torneo non vi è stato mai alcun intoppo. Un'altra nota lieta è venuta dal pubblico che è accorso numeroso e pieno d'entusiasmo, non mancando di incitare ad alta voce e con striscioni appositamente preparati i portacolori del proprio quartiere. La vittoria è andata alla squadra del quartiere Ziino, capitanata dal fortissimo Fazio e che annoverava fra le proprie file elementi come il portiere Chiofalo, la punta Leandro ed il libero Gullo, vecchia conoscenza degli sportivi locali in quanto prima di emigrare era un punto di forza dell'Oliveri. Arrivato in finale senza aver perso una partita l'undici di Ziino ha battuto, grazie ad un calcio di rigore del solito Fazio, il quartiere Castello forte dei vari Bertino I°, Bertino II°, Saporito e considerato il favoritissimo del torneo insieme al quartiere Stazione di capitan Mortellaro, Ravidà, Sidoti ecc., che si è dovuto accontentare del terzo posto a danno del quartiere Luigi Rizzo di Saccone e Sofia che è stato battuto nella finale per il terzo e quarto posto per 3 reti a 2. Ecco infine la formazione del quartiere vincitore: Chiofalo, Puliafita I°, Fazio II°, Fazio I°, Micari, Gullo, Orlando, Puliafita II°, Leandro, Nasisi I°, Nasisi II°.

PARTITE GIOCATE

GIRONE A

Castello-Stazione 4-2
Stazione-Tonnara 14-2
Castello-Tonnara N.D.

GIRONE B

L.Rizzo-Marinello 2-1
Marinello-Ziino 0-2
Ziino-L.Rizzo 2-2

SEMIFINALE

Castello-L.Rizzo 6-1
Ziino-Stazione 4-2

FINALE 3° e 4° POSTO
Stazione-L.Rizzo 3-2

FINALE 1° e 2° POSTO
Ziino-Castello 1-0

COPPA CICLISTICA "NINO SAPORITO"

2-7-1978 - Domenica 2 luglio si è corsa ad Oliveri la I coppa "Nino Saporito" riservata alle categorie Primavera. I giovanissimi corridori si sono dati battaglia su un circuito cittadino avente il seguente percorso: Lido Tindarys (partenza) - Via Marina - Via Ruggero VII - Via Regina Margherita - Via Roma - Via Marina - Lido Tindarys (arrivo). La manifestazione che era organizzata dalla "Pro-Loco" di Oliveri ha avuto un discreto numero di spettatori i quali si sono assiepati lungo il circuito in attesa di vedere sfilare le varie categorie. Tutto questo è d'auspicio per una futura realizzazione di corse del genere. A tutti i concorrenti è andata una medaglia ricordo, mentre tutti i vincitori di categoria hanno avuto una coppa.

27-7-1978 - Rispettando in pieno il pronostico, il giovane astro locale Pasquale Bertino, campione regionale degli 800 e dei 1500 metri piani, si è aggiudicato senza eccessivo sforzo il trofeo podistico 1978 "Città di Oliveri", indetto ed organizzato dalla "Pro-Loco". Su un circuito cittadino di circa 3 Km i 28 concorrenti partecipanti si sono dati battaglia ed anche il giovanissimo Massimo Monti (di Milano) di appena sei anni ha concluso la gara. Una coppa offerta dalla "Pro-Loco" è andata al vincitore, mentre un'altra è stata assegnata al gruppo Arci-Uisp di Milano che ha partecipato compatto alla competizione. 2° classificato è stato il giovane Maurizio Bianca. A tutti i partecipanti è stato regalato un poster riproducente Tindari con la sottostante Baia dei Miracoli.

TORNEO DI PALLAVOLO FEMMINILE

16-8-1978 - Vincendo alla grande tutte le partite disputate, la nostra squadra femminile di pallavolo si è aggiudicata il 1° Trofeo "Baia dei Miracoli", torneo indetto ed organizzato dall'Associazione Turistica "Pro-Loco". Hanno partecipato, oltre alla squadra locale, una squadra del lido Tindarys e due della Tonnara, che pur lamentando qualche malinteso, dato lo scarso affiatamento, si sono battute strenuamente. Alla squadra vincente è stata offerta una coppa, mentre alla seconda e alla terza classificata sono andate due targhe ricordo, infine ogni giocatrice ha ricevuto in premio una medaglia-ricordo. Questa comunque la formazione della nostra squadra: Carmelina Calabrò, Graziella Gitto Santina Spanò, Anna Celona, Concetta Foti, Antonella Pantè, Marisa Pettinella, Filippa Foresti, Melina Iarrera.

RISULTATI

Oliveri-Lido Tindarys	3-1
Tonnara A-Tonnara B	3-0
Oliveri-Tonnara A	3-1
Lido Tindarys-Tonnara B	3-0 PR
Oliveri-Tonnara B	3-0
Lido Tindarys-Tonnara A	3-0

CLASSIFICA

Oliveri Punti 6; Lido Tindarys 4
Tonnara A 2; Tonnara B 0.

14-8-1978 - Si è disputata lunedì 14 agosto la I edizione della Marcia Longa "Città di Oliveri" organizzata dall'Associazione Turistica "Pro-Loco", disputatasi su un percorso di circa 7 Km, che ha portato i partecipanti da Oliveri fino a Tindari per poi ritornare. La gara, come era nelle previsioni, è stata vinta dal nostro campione Pasquale Bertino che, fuori classifica perchè tesserato, ha fatto da battistrada, portandosi in scia il fratello Nicola 1° classificato. La competizione aveva lo scopo di far conoscere ai partecipanti una natura ancora incantata e di valorizzarla dal punto di vista turistico; scontato era quindi l'elevato numero di partecipanti, ben 120, ai quali è stato offerto per ricordo un poster della Baia dei Miracoli.

TORNEO DI PALLAVOLO MASCHILE

23-8-1978 - Visto il grande successo che il torneo femminile di pallavolo ha avuto, la "Pro-Loco" ne ha organizzato uno maschile. Vi hanno partecipato le seguenti squadre: SVAGS, APBO, Oliveri, Eolide, Stella Maris, Adidas. Tutte si sono battute accanitamente contribuendo alla riuscita del torneo. Ha vinto la squadra della SVAGS, che aveva il suo punto forte nello schiacciatore Vito Lenzi che ha disputato vari campionati dilettanti. Nella finalissima disputata davanti ad un pubblico interessato la SVAGS ha battuto la Oliveri con un sudatissimo 3 a 2. Anche in questo torneo alla squadra vincente è andata una coppa, alla seconda classificata una targhetta e medaglie-ricordo a tutti i partecipanti. Ecco la formazione della squadra vincente: Pino Lenzi, Puliafito, Micari, Sapone, Saporito.

PARTITE DISPUTATE

GIRONE A		GIRONE B	
Oliveri-APBO	2-0	SVAGS+Adidas	2-0
Eolide-Oliveri	2-1	Maris-SVAGS	0-2
APBO-Eolide	2-1	Adidas-Maris	ND

FINALE

SVAGS - Oliveri 3-2
(9-15; 15-9; 15-4; 15-17; 15-8)



GIocate CON NOI



1 CRUCI DIALETTO

1		2	3	4		5	6		7		8
		9				10			11		12
13						14					
		15							16		17
		18			19		20			21	
	22		23						24		
	25	26	27			28		29	30		
31						32					

ORIZZONTALI: 1 Mollusco che si pesca di notte-9 Così il torero incita il toro-10 Metà di Omy-11 Pesce del nostro mare simile alla "aiula"-13 Calcio oppure...calce-14 La femmina del gufo-15 La fine della "Camurria"-16 Il cuore di Furci-18 Ragazza o donna non propriamente onesta-21 Limiti di Anma-23 Ille senza cuore-24 "Cani" senza pari-25 La terra della spiaggia-28 Pesci simili alle sarde-31 Sposa o fidanzata-32 La sua carne è ottima arrosto.

VERTICALI: 1 Uno è barista gelatiere e l'altro industriale, con lo stesso cognome-2 Messi-3 Sedano-4 Iettatura-5 Mortellaro compaesano acquisito-6 Il primo numero siciliano-7 Se lo si tocca ci si brucia 8 Particella siciliana simile a "gnà" che sta ad indicare una signora anziana-12 Ombrello-17 Quello che abbaia non morde-19 Siede sul trono-20 La usa il calzolaio per riparare le scarpe-22 Sono tanti i chiodi del Crocefisso-26 Le prime di "Itanu"-27 Sigla di Napoli-28 "Mari" senza limiti-29 "Asu" senza coda-30 Sigla di Catania.

SOLUZIONI N.5 pag. 12

1 SILLABO INSIEME

GE	NO	VE	SE	
CE	LIE		PER	
MI	RI	MES	SA	
RA	MO	SE	NO	
CO	GLI	TO	RE	
LO	NAN		AN	
SCA	TE	NA	TO	
GIT	TO		NI	
TA	LA	MO	O	
TA	RA	NE		
MA	IQ	RA	NA	
	LO			

QUESTE SONO LE NORME

Per partecipare al sorteggio basta inviarcì le soluzioni esatte dei tre giochi della pagina dei Quiz-Premi e farcelle pervenire in redazione entro il 23 settembre. Non è obbligatorio che gli schemi siano completi. Nel numero 7 pubblicheremo le soluzioni e i nomi dei vincitori.

PREMI

Nessuna soluzione ci pervenne, nessun premio donammo. Linsosa fa parte delle Egadi, sorry.

SOLUZIONI QUIZ-PREMI N.5

1 CRUCIVERBA SILLABICO

PI	NO	LI	MA	DON	NA
NA	NO	TA	RE	TAN	
PI	SA		SE	TE	
CARA	PO	TE	RE		
ME	A	MO	NO	NES	
RADIO	DO	PO		PO	
ME	MO	RI	SO	LE	
A	DE	MO	LO		
POL	RO	MA	NO	TE	
LO	RET	TA	MIO	CARDIO	

2 CRUCIVERBA SILLABICO

BOM	BAR	DA	MEN	TO	E	LET	TRO	LI	SI
BO	TO	TO	CA	SA		NO	TA	RE	
LET	TE	RE	PLA	NI	METRO		RE	NET	
TA	NE	MARTI	NI	VA	SO		TA		
RE	MI	GI	NI	PAS	TO	REL	LO		
BAT	NA	NA	TES	SE	RE	GO	LA		
TE	CA	RE	MA	TO	RE	A	RA	BO	
RI	SI	CO	CI	NE	RA	NA	RI		
A	NE	STE	SI	STE	MANDO	LI	NI	STA	